

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	3
Titolo dell'asse prioritario	Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei beni confiscati e di altri beni del patrimonio pubblico

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
- L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
- Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe
- Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato a operazioni volte alla ricostruzione in risposta a catastrofi naturali di vasta entità o a carattere regionale
- Per il FESR: L'intero asse prioritario è destinato alle PMI (articolo 39)

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Totale	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9b
Titolo della priorità d'investimento	Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Incremento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità. (RA 9.6 dell'Accordo di Partenariato)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Nelle Regioni Meno Sviluppate e, specificatamente, nelle aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza, il miglioramento delle condizioni di legalità e della percezione di

sicurezza richiede interventi di recupero e rigenerazione urbana in grado di limitare le situazioni di degrado e di illegalità.

La riqualificazione di beni pubblici abbandonati, dismessi o sottoutilizzati - soprattutto in caso di beni confiscati alla criminalità organizzata da destinare al perseguimento di finalità di carattere istituzionale e al raggiungimento di obiettivi di integrazione e di inclusione sociale, contribuisce, infatti, al miglioramento delle condizioni di legalità, dell'offerta di servizi pubblici e della qualità della vita dei cittadini, preservando tali immobili dal rischio di un uso illecito.

Il recupero di beni immobili abbandonati, dismessi o sottoutilizzati consente, peraltro, il raggiungimento di obiettivi di integrazione e inclusione sociale di cui il Ministero dell'Interno si prende carico unitamente ad altre Amministrazioni pubbliche titolari di funzioni complementari. In tale ottica, gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione saranno rivolti essenzialmente a fasce deboli della popolazione quali, a titolo esemplificativo, donne vittime di violenza, giovani in uscita dai circuiti penali, oltre che giovani di aree particolarmente afflitte da fenomeni criminali e dispersione scolastica.

Attraverso i richiamati interventi si intende:

- rendere più efficace l'azione di contrasto alla criminalità organizzata e alle condizioni di degrado urbano e di illegalità;
- erogare nuovi modelli di inclusione sociale ed economica a favore delle fasce svantaggiate.